

riuscì ad effettuare la vendita dei beni all'asta pubblica; e poiché il servizio tenuto immobiliare aveva fissato il prezzo massimo da offerirsi dall'Istituto in lire 800.000, l'immobile venne aggiudicato per £ 851.000 alla moglie di uno dei Todenici, Bersi Anna Maria.

L'Istituto, al fine di ottenere un aumento del detto prezzo, propose l'aumento del sesto, per cui significò il voto incidente di opposizione della Bersi per la mancata notifica di una copia; il Tribunale dichiarò la nullità del bando, che peraltro, la Corte di Appello, ha dichiarato valido, tanto che l'Istituto ha già fatto rifissare la nuova vendita al 16 aprile p. v.

La Bersi aveva ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello che ordinava la vendita, e la Cassazione, il 10 marzo corrente, ha rigettato tale ricorso.

La Bersi ha anche proposto, in data 18 marzo corrente, ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello che dichiarava valido il suddetto bando in grado di sesto.

La Bersi ha presentato domanda all'Istituto per la definizione bonaria di ogni rapporto, proponendo:

1°) che l'Istituto non insista nell'aumento